



ALDINI **Paruolo contro** **l'Altra sinistra** **E i docenti** **scrivono a Prodi**

DI NUOVO i docenti delle Aldini si appellano a Prodi, chiedendogli «di fermare la firma del suo ministro dell'Istruzione» sul documento che segna il passaggio dell'istituto dal Comune allo Stato. In contemporanea l'assessore alla Comunicazione, Giuseppe Paruolo, striglia i 'ribelli' di Pro-Cantiere-Verdi (Altra Sinistra) per aver detto no, in Consiglio, alla convenzione. «Ho la sensazione — obietta

Paruolo — di avere più a che fare con chi pensa solo al consenso elettorale che con qualcuno che ha voglia di spendersi per qualcosa di più ampio. Così non si riesce mai a decidere, rimaniamo schiavi della conservazione e dello statu quo».

IL CASO Aldini dunque riaccende lo scontro nel centrosinistra. Del resto, il via libera al passaggio allo Stato è arrivato dopo due ore di dibattito infuocato:

contrari, oltre a l'Altra Sinistra, LtB e FI. Astenuti i due mussiani Gian Guido e Milena Naldi.

INSEGNANTI e personale tecnico-amministrativo tuttavia non mollano. Più infuriati che mai hanno scritto al premier. Con il via libera alla statalizzazione, si legge nella lettera, «è stata scritta in Consiglio comunale la più brutta pagina nella storia delle Aldini Valeriani Sirani. Con la fret-

ta, e quasi la vergogna, di chi vuole sbarazzarsi di qualcosa che è diventato solo un peso ingombrante si è votato contro la volontà unanime di tutti docenti e non, con il no dell'opposizione e di parte maggioranza, la dismissione delle Aldini. Per questo le chiediamo — dicono rivolgendosi a Prodi — solo tempo. Non si firmi in modo così affrettato questa convenzione».

Federica Gieri

